

Metodologie per la didattica digitale integrata

Relatore: Antonietta D'Oria



Obiettivi del corso:

1. Conoscere la DDI Didattica Digitale Integrata e i principi metodologici che ne sono alla base;
2. conoscere gli strumenti per la creazione di attività di apprendimento;
3. imparare a progettare attività e ambienti di apprendimento integrati, in modalità sincrona e asincrona;
4. acquisire modalità innovative di collaborazione e condivisione con i colleghi del team con il supporto del digitale;
5. acquisire le competenze relative a questo modo di “fare scuola” e trasportarle nel contesto scolastico.

Linee guida DDI

DM 39/2020 Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020 - Piano scuola 2020/2021, linee guida per settembre

Nota-Dott-Bruschi-26-10-2020

Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020.

LINEE GUIDA DDI

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0e eb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

La Didattica Digitale Integrata

La didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica che integra la tradizionale esperienza di fare scuola in presenza con una modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento (Classi virtuali, stanze, piattaforme ecc...). È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Analisi del fabbisogno

Ogni Istituto dovrebbe provvedere ad effettuare una rilevazione del fabbisogno degli strumenti informatici da parte delle famiglie e dei docenti, al fine di attivare il comodato d'uso gratuito per le attività sincrone e asincrone. I criteri devono garantire la trasparenza e quindi essere stabiliti dal Consiglio di Istituto che conosce la realtà territoriale.

Anche il personale docente a tempo determinato può usufruire del comodato d'uso perchè non in possesso della Carta docente.

Inclusione

“Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell’eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l’inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d’intesa con le famiglie”.

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0e eb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027

METODOLOGIE CONSIGLIATE

“La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.” https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027

Quindi le Linee propongono:

- la didattica breve;
- l'apprendimento cooperativo (cooperative learning);
- la classe capovolta (flipped classroom);
- il debate;
- il project based learning.

METODOLOGIE CONSIGLIATE

“ Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.”

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0e eb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027

Metodologie didattiche

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Si favorirà il ricorso a metodologie che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, il PBL (Problem Based Learning), oltre a quelle ritenute dai docenti più opportune ed adeguate ai singoli contesti, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

ALCUNE METODOLOGIE

- Flipped Classroom: una metodologia che consiste nel fornire contenuti, materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente all'argomento proposto dal docente. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia.
- Digital Storytelling: narrazione realizzata con strumenti digitali: video, audio, immagini, testi, mappe, ecc..
- Gamification e Game-based learning: uso di giochi che incoraggino lo svolgimento delle attività attraverso la grande motivazione che il gioco porta con sé.

Orario e frequenza delle lezioni

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf

“Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l’offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l’attività a distanza rispetta per intero l’orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d’essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

*- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia3".*

- ***Scuola del primo ciclo:*** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
- ***Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale:*** assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

*- **Scuola secondaria di secondo grado:** assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. - **CPIA:** per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, assicurare almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, assicurare almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana assicurare almeno otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento; per i percorsi di secondo livello assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.*

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica”.

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf

Strumenti per la verifica degli apprendimenti

“Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica”.

Linee guida DDI

Norme di comportamento

L'uso delle nuove tecnologie e della navigazione sul web comporta ormai delle responsabilità, specialmente a scuola e l'adozione, quindi, di norme di comportamento da parte di tutta l'istituzione scolastica. Ecco perchè tante scuole hanno provveduto ad aggiornare il Regolamento di Istituto e a farne uno per la DDI, approvato dal Consiglio d'Istituto.

La collaborazione e la coesione del team docenti e del consiglio di classe è indispensabile per creare progetti unitari ed avere un solo filo conduttore.



Anche i criteri di valutazione dovrebbero essere chiari e condivisi, a maggior ragione nella DDI dove il personale docente acquisisce e mette in campo capacità che aiutano l'alunno ad essere maggiormente coinvolto.



Strumenti

Gli strumenti per la DDi riescono a promuovere gli apprendimenti se possiedono alcune caratteristiche come la modularità, l'interattività e l'accessibilità.

Ci sono piattaforme e software, app per esercizi digitali anche legati al Coding, quiz, test e sondaggi online, strumenti per creare prodotti grafici, video, video-lezioni, repository e tanto tanto altro.



G SUITE FOR EDUCATION

G Suite for Education



Zoom.....	video conferenze
Khaooot.....	quiz
Learning apps.....	costruisci giochi interattivi
Zettings.....	contenitore virtuale
Thinglink.....	immagini interattive
Storyjumper.....	digital storytelling
Screencast o'matic.....	registra schermo e monta
Coggle.....	mappe mentali
Fotobabble.....	immagini con audio
Toonytool.....	fumetti on line
Meetingwords.....	testi collaborativi
Jamboard.....	lavagna
Padlet.....	contenitore
Socloo.....	piattaforma didattica
Canva.....	creazioni immagini
Powtoon.....	video animazioni
Tellagami.....	animazioni e storytelling
Book creator.....	creare libri digitali
Epub editor.....	creare e book



SO.GE.S

Società del gruppo Orizzonte Scuola

Kahoot!

<https://kahoot.com/>

<https://kahoot.it/>

<https://www.orizzontescuola.it/creare-sondaggi-quiz-verifiche-indagini-e-lanciare-sfide-divertenti-e-semplificissimo-con-kahoot/>



LEARNINGAPPS

<https://learningapps.org/>

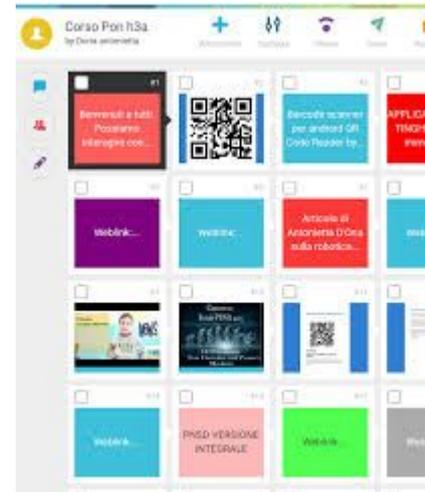
<https://www.orizzontescuola.it/creare-e-svolgere-esercizi-interattivi-per-ogni-disciplina-ed-eta-learningapps-video-guida/>



Zettings

<https://www.scuolaetecnologia.it/2017/04/04/antonietta-doria/zeetings-ottimo-strumento-condivisione>

<https://www.zeetings.com/>



Thinglink

<https://www.thinglink.com/>



Coggle

<https://coggle.it/>

<https://www.orizzontescuola.it/mappe-interattive-e-diagrammi-di-flusso-farli-con-coggle/>



Toonytool

<https://www.toonytool.com/>



Meetingwords

<http://meetingwords.com/>



Padlet

<https://it.padlet.com/>



Canva

https://www.canva.com/it_it/



POWTOON

<https://www.powtoon.com/>



Tellagami

<https://tellagami.it.uptodown.com/android/download>



Book creator.....creare libri digitali

Epub editor.....creare e book

<https://bookcreator.com/>

<https://www.epubeditor.it/home/home/>

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

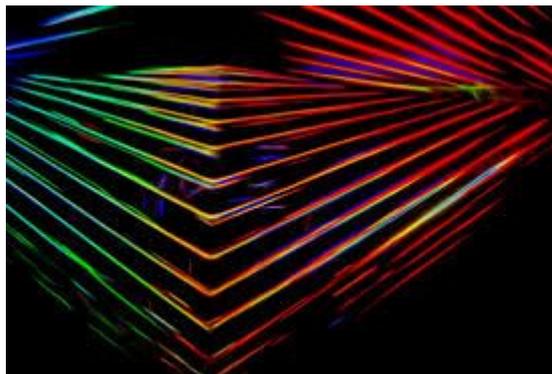
Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata. LINEE GUIDA DDI

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

“Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell’affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all’interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire”. Linee guida DDI

LINK DI APPROFONDIMENTO

<https://www.casadellacultura.it/1151/didattica-digitale-integrata-qual-metodo->



[https://www.latteseditori.it/images/blog/pdf-scaricabili
/Come_organizzare_la_didattica_digitale.pdf](https://www.latteseditori.it/images/blog/pdf-scaricabili/Come_organizzare_la_didattica_digitale.pdf)

SCUOLE 27 OTT 2020 - 7:42

Didattica digitale integrata: esempi di quadri orario, circolare attivazione e gli allegati che servono

Di Antonio Fundarò

Mi piace 120 Condividi Tweet



Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020, ha stabilito che, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, nelle scuole secondarie di secondo grado, almeno per una quota oraria del 75%, la didattica sia impartita

<https://www.orizzontescuola.it/didattica-digitale-integrata-esempi-di-quadri-orario-gli-allegati-che-servono/>

nostri strumenti



<https://didattica-digitale-integrata.deascuola.it/>

ESEMPI



Il PNSD: Piano Nazionale Scuola Digitale

<https://sites.google.com/view/la-classe-online/materiali-per-lautoformazione>

SCUOLE 31 AGO 2020 - 6:30

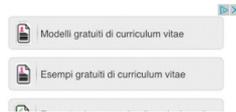
Piano per la didattica digitale integrata e Regolamento, modello da scaricare

Di Antonio Fundaro

Mi piace / 00 Condividi Tweet

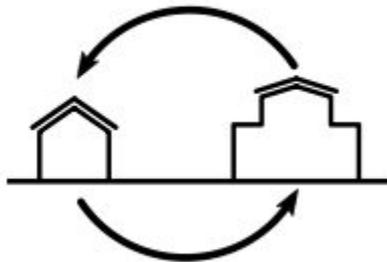


La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.



<https://www.orizzontescuola.it/piano-per-la-didattica-digitale-integrata-e-regolamento-modello-da-scaricare/>

<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/flipped-classroom/>



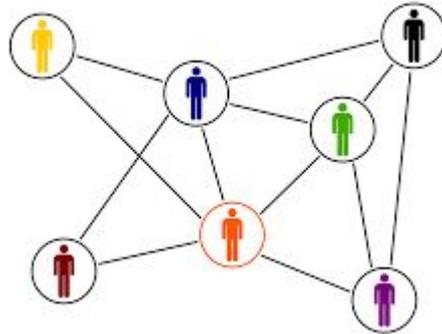
<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/peer-education/>



<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/problem-solving/>



<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/project-based-learning/>



<http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/storytelling/>



FLIPPED CLASSROOM

**DURANTE LA DAD GLI INCONTRI IN
PRESENZA SONO IMPOSSIBILI. E'
QUINDI NECESSARIO UTILIZZARE
NUOVE METODOLOGIE**

IL FLIP TEACHING, AD ESEMPIO,
OVVERO L'INSEGNAMENTO
CAPOVOLTO, CHE PREVEDE LA FLIPPED
CLASSROOM (classe capovolta), CIOE'
CREARE CLASSI VIRTUALI DOVE VIENE
RIBALTATA LA DIDATTICA TRADIZIONALE.

La didattica tradizionale è per lo più
istruzionista, un veicolare contenuti.

Durante la DAD, a maggior ragione, questo non è più sufficiente. E' necessario che gli studenti acquisiscano delle competenze necessarie nel tempo in cui vivono e che sappiano padroneggiare le conoscenze e utilizzarle nei contesti adeguati.

Nuovi modi di insegnare entrano in
scena. Uno di questi è la Flipped
Classroom

La Flipped Classroom può essere considerato sia una pratica didattica, sia un modello pedagogico che capovolge il modo di fare didattica. Al centro viene posto lo studente, come protagonista del suo apprendimento

Ciò che veniva svolto in classe, con la FC viene svolto a casa e ciò che veniva svolto a casa, viene riproposto in classe. Ideale durante la dad.

Le spiegazioni a casa e i compiti a scuola. Anche se per scuola, durante la DAD, si considera l'aula virtuale.

Avendo approfondito a casa, da soli, gli alunni arrivano in classe già pronti sugli argomenti da trattare e i tempi dell'apprendimento si ottimizzano. Anche se la stanza è virtuale.

Il tempo in aula diventa prezioso per interiorizzare e consolidare l'apprendimento utilizzando pratiche di active learning.

Un tempo dedicato all'approfondimento
degli argomenti dove gli alunni vengono
coinvolti attivamente

E' necessario, quindi, che i docenti decidano cosa far svolgere a casa e cosa in classe e compiere scelte ponderate in base al gruppo classe

Durante la FC c'è una osservazione continua dei docenti per fornire supporto e feedback. Nonostante meno visibili, il ruolo dei docenti è fondamentale

La FC non può certamente essere ridotta a mera trasmissione di video, ecco perchè, durante la DAD, l'integrazione con le dirette live è fondamentale. I video non sostituiscono i prof.

I docenti trasmettono i contenuti in tanti modi: risorse on line, creazione di video, pdf e presentazioni, lavagne virtuali e tanto altro.

Autogenerate (quindi anche il possesso di competenze informatiche) o selezionate dalle fonti attentamente ricercate.

RIEPILOGANDO

LEZIONE TRADIZIONALE:

SI LAVORA IN CLASSE

SI RINFORZA A CASA

FLIPPED CLASSROOM

ACCEDO ALLE INFORMAZIONI PRIMA

DISCUTIAMO IN CLASSE (in presenza o virtuale)

L'INSEGNANTE C'E'.

Gli studenti producono(video, foto, testo, problema ecc...) in modo individuale o piccolo gruppo, poi condividono.

Socializzano con la classe con critiche, apporti, proposte. (Laboratorio).

La Didattica Digitale Integrata

Monte ore di lezione

Analisi del fabbisogno

Inclusione

Obiettivi

Attività

Orario e frequenza delle lezioni

Strumenti

Connettività

Piattaforme educative

Spazi di archiviazione

Registri elettronici

Metodologie didattiche

Strumenti per la verifica degli apprendimenti

Valutazione

Norme di comportamento

La gestione della privacy

Rapporti scuola-famiglia

DDI

GRAZIE

ANTONIETTA D'ORIA
nelladonia@gmail.com

**Insegnante, primo collaboratore del DS,
animatore digitale, formatore, autore di articoli
sulle nuove tecnologie.**

